

PRIMO PIANO

## Assicuratori italiani solidi

Gli assicuratori italiani sono riusciti a mantenere un livello molto elevato di redditività nel 2023, nonostante i sinistri record da catastrofi naturali e gli elevati deflussi nel settore vita. È quanto scrive Fitch Ratings in un nuovo report, in cui sottolinea come gli utili delle compagnie italiane sono stati sostenuti da migliori redditi da investimenti.

“Nel settore danni, gli eventi atmosferici hanno causato sinistri record per catastrofi naturali”, determinando un aumento dei combined ratio, ma anche delle spese di riassicurazione. Nel 2023, tuttavia, la crescita dei sinistri nel settore auto si è notevolmente attenuata. “Mentre il costo medio dei sinistri ha continuato ad aumentare del 4% a causa dell’inflazione ancora elevata, la frequenza dei sinistri è diminuita dell’1%”. Fitch prevede che la crescita dei sinistri sarà sostanzialmente stabile nel 2024, “consentendo al settore di ripristinare parte dei margini di sottoscrizione persi attraverso aumenti dei prezzi superiori alla crescita dei sinistri”.

Nel settore vita, l’aumento dei tassi di interesse ha portato a un rialzo dei riscatti anticipati e a un calo della nuova produzione. La raccolta netta vita nel 2023 è stata negativa sia per i prodotti di risparmio tradizionali che per quelli unit-linked. Per la news completa, clicca qui.

B.M.

RISK MANAGEMENT

## Violenza politica e disordini sociali, l’allarme resta alto

**Gestire i rischi geopolitici è diventata un’esigenza primaria per chi deve prendere le decisioni nel mondo business. Secondo l’Allianz Risk Barometer, in quest’anno caratterizzato da elezioni a catena, le aziende sono più preoccupate rispetto a quanto non lo fossero nel recentissimo passato**

Nella lista delle minacce percepite dalle aziende a livello globale, il rischio politico e le violente proteste di piazza sono salite all’ottava posizione dell’Allianz Risk Barometer, vale a dire il livello più alto dal 2017, quando i mercati si stavano appena adattando all’incertezza creata dal voto sulla Brexit nel Regno Unito e dall’elezione di **Donald Trump** a presidente degli Stati Uniti. Gestire la crescente minaccia di violenza politica e i disordini sociali, e intanto mantenere la resilienza aziendale in un mondo sempre più incerto, è diventata un’ossessione per chi deve prendere le decisioni e guidare i grandi gruppi così come le medie aziende votate all’internazionalizzazione. Secondo la ricerca di **Allianz**, le imprese sono più preoccupate oggi dei rischi politici e della violenza rispetto quanto non lo siano state nel recentissimo passato.

“La violenza politica – dicono gli analisti – può avere un impatto sulle imprese in molti modi. Oltre a mettere a repentaglio la sicurezza dei dipendenti e dei clienti, coloro che si trovano nelle immediate vicinanze dei disordini possono subire perdite per interruzione dell’attività e danni materiali a proprietà o ai beni, mentre i danni indiretti possono essere inflitti alle aziende sotto forma di perdita di attrattiva o reale impossibilità di accesso”.

### FATTORI CRITICI: ECONOMIA, DISEGUAGLIANZA, ANSIA CLIMATICA

Come sappiamo, la sicurezza delle catene di approvvigionamento è messa a dura prova dai conflitti internazionali in corso, in particolare quelli in Medio Oriente e Ucraina, mentre in altre parti del mondo la sicurezza è compromessa dagli effetti di guerre civili, ma anche dell’illegalità e della criminalità organizzata. Gli episodi di disordini sociali in tutto il mondo, del resto, sono in aumento: nuove proteste antigovernative sono scoppiate in 83 paesi nel corso del 2023, compresi sette paesi che non avevano vissuto grandi proteste negli ultimi cinque anni. I fattori scatenanti sono tanti, in primis di natura economica, come l’elevata inflazione, ma anche la disuguaglianza, i prezzi delle materie prime, così come le ansie legate al clima. A questi si aggiungono, motivate o immotivate, preoccupazioni per le libertà civili, reali o presunti attacchi alla democrazia.

Allianz non prevede un miglioramento della situazione a breve, ma crede che arriveranno ulteriori sfide nel corso del 2024, in particolare per quanto riguarda gli eventi cosiddetti *Srcc* (*strikes, riots, and civil commotion*, cioè scioperi, rivolte e disordini sociali), in parte legati alle prossime elezioni previste in molte regioni del mondo.

(continua a pagina 2)



(continua da pagina 1)

“Così tante elezioni in un anno sollevano preoccupazioni circa l'alimentazione del populismo e della polarizzazione, con tensioni che potrebbero sfociare in crescenti disordini”, sostengono gli analisti.

## LA METÀ DEL MONDO ALLE URNE

L'altro aspetto da monitorare, come accennato, sono le questioni climatiche. Gli esperti si aspettano di vedere un'aspra conflittualità non solo da parte degli attivisti ma anche da coloro che si oppongono alle politiche governative di mitigazione della minaccia climatica.

Insomma, un panorama in evoluzione se pensiamo che negli anni scorsi gli attacchi terroristici su larga scala rappresentavano le maggiori perdite per le assicurazioni rispetto al rischio politico, ma che in alcune regioni queste perdite sono state superate da quelle derivanti dagli eventi Srcc.

Tornando alla questione elettorale, il 2024 sarà un anno “senza precedenti”, dove quasi la metà della popolazione mondiale si recerà alle urne. La sicurezza è una preoccupazione, riflettono gli analisti, non solo per la minaccia di disordini locali, ma soprattutto a causa delle conseguenze di più ampia portata dei risultati elettorali sulla geopolitica e sulle relazioni commerciali. “Le elezioni principali – commentano – si terranno negli Stati Uniti a novembre, e un risultato di misura potrebbe aggravare tensioni già esistenti, in particolare negli Stati chiave, teatro di un conflitto che potrebbero decidere l'esito delle consultazioni”.

## LE FAKE NEWS VOLANO SUI SOCIAL GRAZIE ALL'AI

Le elezioni europee di giugno, invece, potrebbero vedere i partiti di estrema destra guadagnare voti e seggi, come prevedono i sondaggi, e quindi portare a un'intensificazione delle divisioni culturali e ideologiche già presenti sul continente. Altre elezioni potenzialmente a rischio disordini e conseguenze destabilizzanti saranno quelle in India, di aprile-maggio, in Sudafrica, a maggio, e in Messico, a giugno.

Su tutte pesa la diffusa disaffezione tra i cittadini e i partiti tradizionali, terreno fertile per la disinformazione che da qualche tempo ha un'arma in più: l'intelligenza artificiale e la facile diffusione attraverso i social network. Deepfake, fake news, così come messaggi personalizzati potrebbero galvanizzare porzioni piccole ma potenzialmente decisive dell'elettorato dei paesi al voto.

Più in generale, le proteste pubbliche sono aumentate vertiginosamente negli ultimi anni: gli episodi di disordini sono raddoppiati nel decennio 2010-2020, con conseguenti perdite economiche ma anche assicurative. Basti ricordare la recente mobilitazione degli agricoltori europei, che hanno attirato il sostegno di politici populistici che, a loro volta, hanno sollecitato concessioni tra i piani di transizione energetica a emissioni zero e il malessere di chi protestava. “Anche in India – ricorda Allianz – gli agricoltori sono scesi in piazza, rilanciando un movimento che nel 2020-21 costò la vita a decine di manifestanti”.

## LE RISPOSTE DEL MERCATO ASSICURATIVO

Le aziende sono chiamate quindi a proteggere il proprio personale e le proprie proprietà con una pianificazione anticipata: “ad esempio – si suggerisce nel barometro del gruppo tedesco – garantendo un piano di continuità aziendale sicuro e solido in caso di incidente, aumentando la sicurezza e riducendo o ricollocando l'inventario se è molto probabile che sia colpito da un evento”.

L'utilizzo della pianificazione degli scenari e del monitoraggio dei rischi nelle aree chiave, in particolare nei centri di trasporto e produzione, può aumentare la consapevolezza delle imprese su dove il rischio di violenza politica o disordini potrebbe intensificarsi. In questo senso, occorre rivedere le proprie polizze assicurative, giacché in alcuni casi i contratti tradizionali possono coprire le richieste di risarcimento per violenza politica, ma in altri no: gli assicuratori, in genere, offrono una copertura specialistica per questi eventi, attraverso un mercato che si sta sempre più aprendo.



© StockSnap - pixabay

Fabrizio Aurilia

## RICERCHE

# Come l'AI generativa cambierà l'ambito cyber

**L'impatto di questa tecnologia aumenterà la frequenza, la gravità e la diversità degli attacchi informatici. Man mano che le minacce si evolveranno, è fondamentale che il settore assicurativo adotti misure proattive: è quanto si legge in un report dei Lloyd's**

L'ascesa dell'intelligenza artificiale, in particolare dei modelli avanzati e senza restrizioni di AI generativa, promette di ridefinire l'ambiente cyber aumentando le capacità di attacco, sia in chiave offensiva, sia difensiva. In questo contesto, l'assicurazione cyber assume un ruolo fondamentale nell'aiutare le imprese e la società in generale a comprendere e mitigare queste minacce in evoluzione. Secondo una stima di **McKinsey** l'intelligenza artificiale potrebbe valere ogni anno, da qui al 2030, una cifra compresa tra i 2.600 e 4.400 di miliardi di dollari per l'economia globale. E se molte organizzazioni sono desiderose di sfruttare questa tecnologia, diversi attori del settore tecnologico e alcuni governi hanno espresso preoccupazione sulla rapidità con cui l'AI generativa sta crescendo.

Un avvertimento sugli impatti di questa tecnologia per lo scenario assicurativo lo ha lanciato di recente un report dei **Lloyd's** pubblicato nelle scorse settimane, dal titolo *Generative AI: Transforming the cyber landscape*. Nello studio viene sottolineato in che modo una serie di misure proattive messe in campo da parte delle imprese e del settore assicurativo possano risultare essenziali per affrontare i potenziali cambiamenti nel panorama delle minacce derivanti dall'intelligenza artificiale generativa.

Nonostante le funzionalità avanzate delle tecnologie di intelligenza artificiale generativa e l'applicazione dei *Large language models* nel crimine informatico, l'impatto tangibile sull'ambito delle minacce informatiche è rimasto finora minimo. Secondo i **Lloyd's**, ciò è avvenuto grazie ai protocolli di sicurezza del settore, all'efficace governance del modello di

intelligenza artificiale e alle barriere relative ai costi e alla capacità dell'hardware, che scoraggiano un uso improprio diffuso da parte degli autori delle minacce.

Tuttavia, la crescente accessibilità dell'AI generativa rappresenta una minaccia crescente, consentendo potenzialmente agli autori delle minacce di sfruttare questi strumenti in modo dannoso, con conseguenti danni a individui, risorse e proprietà sia materiali sia immateriali.

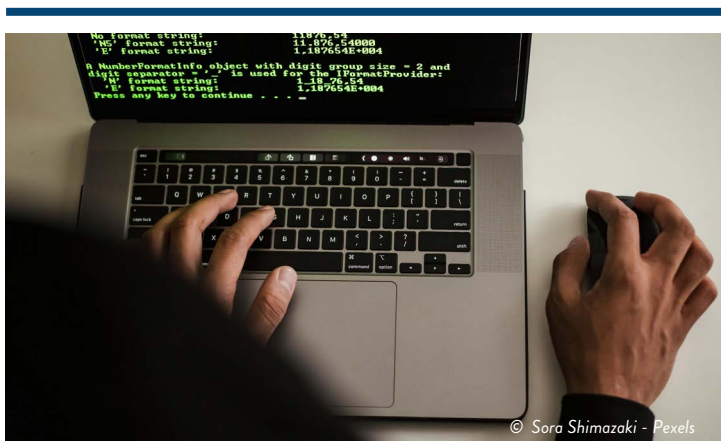
### Attacchi più frequenti e più gravi

Lo studio dei **Lloyd's** prevede che l'influenza dell'AI generativa sul panorama informatico aumenterà la frequenza, la gravità e la diversità degli attacchi informatici su scala ridotta nei prossimi 12-24 mesi. Tuttavia, la previsione è che questa tendenza si stabilizzerà man mano che le misure di sicurezza e le tecnologie difensive si adatteranno per controbilanciare i loro impatti.

L'assicurazione cyber è uno dei segmenti in più rapida crescita del settore assicurativo, e i **Lloyd's** sottolineano l'importante ruolo che le polizze svolgono nell'aiutare le aziende e la società a comprenderne e gestirne i rischi connessi a un utilizzo distorto dell'AI generativa.

Come ha spiegato **Kirsten Mitchell-Wallace**, direttore del portfolio risk management dei **Lloyd's**, "quando consideriamo il panorama delle minacce, dobbiamo rimanere reattivi a queste tecnologie in rapida evoluzione, imparare da esse e cercare di sfruttare al meglio le efficienze che apportano". L'intelligenza artificiale generativa non è la prima, e non sarà l'ultima, tecnologia dirompente ad avere un impatto sul panorama delle minacce informatiche, "quindi – ha aggiunto Mitchell-Wallace – è fondamentale che le aziende migliorino le proprie tecnologie di mitigazione del rischio, sicurezza e difesa, e che cerchino sempre di più un adeguato trasferimento del rischio, oggi come mai in precedenza".

L'anno scorso gli attacchi informatici, come quelli ransomware, hanno raggiunto livelli record, portando a un aumento delle preoccupazioni aziendali sulla sicurezza effettiva dei loro dati. Le implicazioni per le imprese possono essere enormi. Un sondaggio del 2023 condotto da **Veritas** ha rilevato ad esempio che un dirigente aziendale su 10 teme che la propria attività non sopravvivrà ai prossimi 12 mesi a causa del maggiore utilizzo in chiave criminale dell'intelligenza artificiale.



© Sora Shimazaki - Pexels

**Beniamino Musto**

#113  
aprile 2024

## INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per  
il settore assicurativo

# Insurance Review

## Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica  
dinamica e immediata.  
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento  
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su [www.insurancereview.it](http://www.insurancereview.it)  
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

**oppure scarica l'app Insurance Review**



## LA GRA CAMBIA

PERITI

24 ATTUAL

*a property:  
zero*

*Sostenibilità,  
italiano delle  
Ibips*

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Inviando un'email a [abbonamenti@insuranceconnect.it](mailto:abbonamenti@insuranceconnect.it)

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

**Insurance Daily**

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 16 aprile di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577